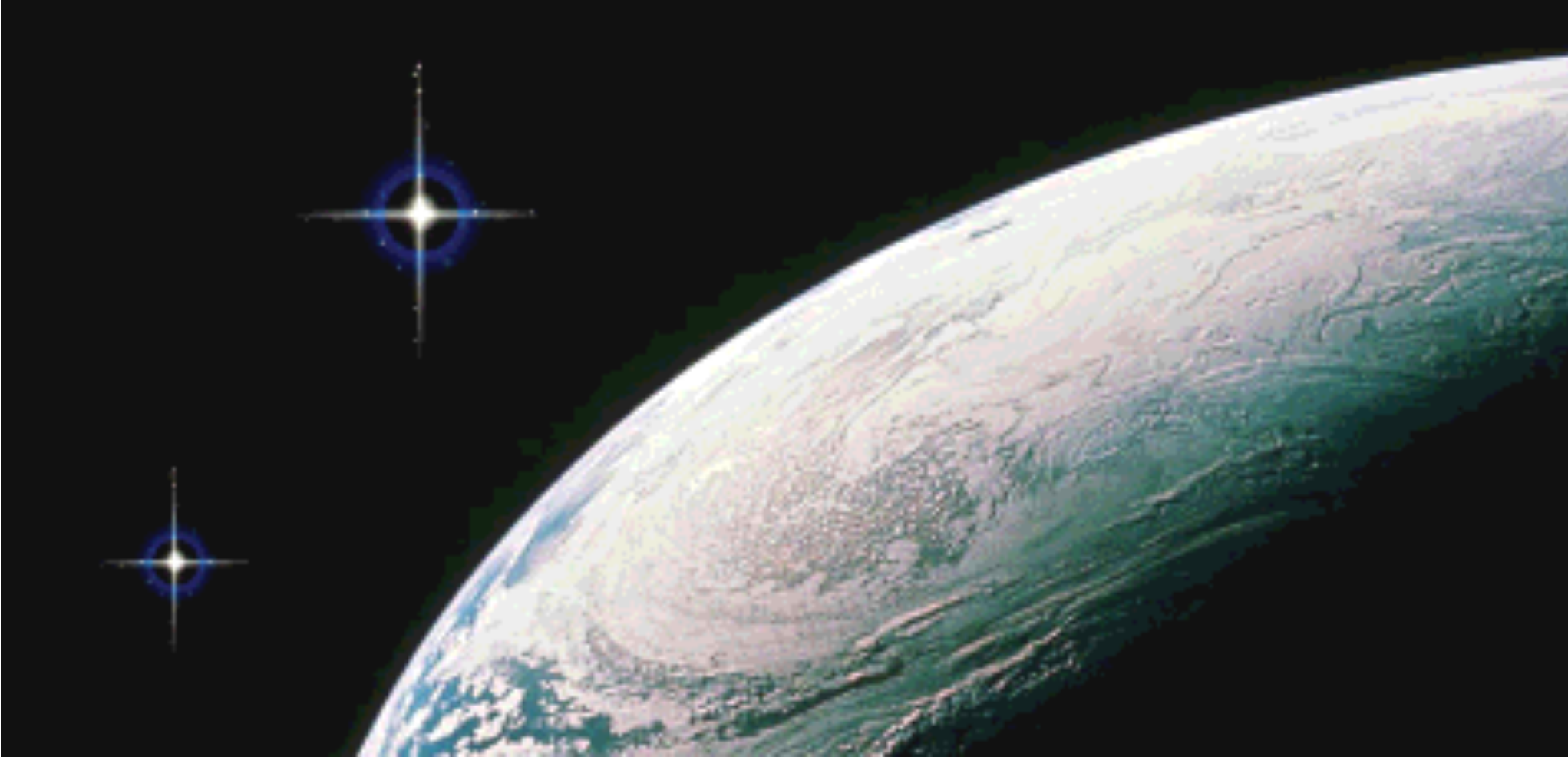


TELEVISIONE SPETTACOLI

Il regista di "Fitzcarraldo" torna con un'opera ipnotica e spiazzante, un viaggio sospeso tra il documentario e la fantascienza nel "blu profondo ed ignoto" tra sub e missioni spaziali. Un film girato con la collaborazione della Nasa che mette a disposizione frammenti video mai visti. Un racconto per immagini dell'eterno sogno dell'uomo: quello di trovare un altro mondo, più bello, più puro, senza conflitti. Magari con gli alieni a tenerci compagnia



EMANUELA AUDISIO

Scappi, certo. Lasci tutto, parti. Prendi il vaso dei pesci rossi, te lo metti testa. Non sei più bambino, ma astronauta. Speri in Andromeda, monti sulla bici, pedali alla velocità della luce. A qualcuno piace spazio. Niente buche, solo buchi neri. Elio liquido e cielo ghiacciato. Sulla via Lattea non c'è turbolenza. Flutti. Marte e Venere sono le tue biglie, fisica e matematica il tuo Lego. Giochi con le possibilità, hai le formule nel vaso della caramelle. Guardi gli altri pianeti, cerchi altra vita, diverse armonie. Aria, sabbia, roccia, acqua. La musica dell'universo, la chiama Hawking. Senti, ti chini; ogni grumo ha il suo suono, le particelle ti parlano, l'ecografia celeste non è muta: violoncello, canti wolofe, coro di pastori sardi. Jazz olandese, flauti del Senegal, tenori di Orosei, ognuno ha la sua Africa. Sei molto vicino al nulla. Lassù, laggiù. Lo spazio, gli abissi. Sopra, sotto, le nostre teste, i nostri piedi. Cieli rovesciati, fondali pure. Dove l'uomo cerca, ma non arriva. Dove non ci sono orme.

La fantascienza, quella che abbia-

L'autore è un uomo solitario, amante dell'impresa titanica: sempre al massimo



Il regista Werner Herzog

mo letto da ragazzi e studiato da grandi. Verne, Asimov, Phil Dick, Bradbury, Ballard. Altri misteri e futuri, lo diceva anche Einstein: «Lassù qualcuno non gioca a dadi». Altri film: *Odissea 2001*, *E.T.*, *Star Trek*. Il nostro sogno di trovare un altro mondo: più bello, più puro, meno devastato. Senza conflitti, né mostri, basta con i draghi. Gli effetti speciali non servono sotto la calotta artica, basta far galleggiare l'anima, lasciare che si bagni almeno un po'. Veniamo tutti da lì: dalle acque di un utero, un suono familiare che ci sembra di conoscere. Cousteau e Beson si sono immersi nelle stesse onde del destino, volevano far capire che lì sotto le creature respirano, comunicano, cantano, ballano. Meduse e plancton, fosforescenza e opacità. Fratello sole, sorella luna. San Francesco e Walt Disney a braccetto. Colori vecchi e nuovi, scelte cromatiche da Giudizio Universale: Michelangelo, ma anche Turner e Basquiat. Esaltazione, da fede New Age. L'altro mondo è il tuo stesso mondo. Se solo tu sapessi riconoscere, apprezzare, proteggere. Usare gli infiniti nella quotidianità, partecipare all'esistente. Sei partito verso il Big Bang: non volevi di più, volevi altro, cosa c'è dopo l'ultima orbita? Hai sempre il vaso dei pesci rovesciati in testa. Sei il capitano della tua *Entreprise*, ti guardi attorno: il cielo si è rovesciato, il futuro è capovolto. Possibilità di vita? Tanta, dove non c'è l'uomo che tappa la bocca. Lo capisci dalle bolle. La natura si muove, ha le sue coreografie: perché non te ne sei

accorto prima? Sembri Gauguin in Polinesia, sorpreso da colori, estetica e mistica. Poi ti accorgi: sei solo stato a testa in giù. Quello che volevi trovare, un mondo abitabile, è quello che hai perso: la terra. Il suo sussurro da antenata. Alien sta qui, alieni siamo noi,

questa crosta terrestre, martoriata, persa, resa irriconoscibile dall'uomo. Ma dove lui non è arrivato, c'è futuro, bellezza, sacralità.

Ci sono registi che non saprebbero far respirare una balena, poi c'è Herzog che ti fa un kolossal con i granchi

**Non cercare lavoro.
Trovalo.**

**CAREER BOOK
LAVORO 2006.**
La guida al lavoro
e ai master.

**Solo 9,50 euro
in edicola,
libreria e online
dal 22 novembre.**



SOMEDIA

www.careerbooklavoro.somedia.it